

L'INSETTO "BUONO" CI SALVERA' DAI PESTICIDI

“Gestione delle malattie delle piante e degli artropodi dannosi mediante agenti di biocontrollo e loro integrazione nei sistemi agricoli”

Gli agenti di biocontrollo in agricoltura, ovvero tutti i mezzi di origine naturale (insetti, microorganismi, estratti naturali) che consentono di ridurre malattie ed insetti delle piante coltivate sono stati al centro del convegno che si è aperto ieri a S.Michele all'Adige (TN) con la presenza di ricercatori provenienti da tutto il mondo.

L'iniziativa è stata promossa dall'Istituto Agrario e dal Centro SafeCrop, e con il patrocinio della Iobc, associazione che riunisce a livello mondiale i ricercatori del settore.

I lavori del convegno “Gestione delle malattie delle piante e degli artropodi dannosi mediante agenti di biocontrollo e loro integrazione nei sistemi agricoli” si concluderanno domenica.

Nella prima giornata di convegno si è parlato, in particolare, di microrganismi di origine naturale, prodotti industrialmente ed utilizzati in sostituzione di fungicidi ed insetticidi. Si tratta di batteri, lieviti e funghi esenti da rischi per l'ambiente e per l'essere umano che, una volta isolati in laboratorio, vengono prodotti industrialmente.

“Proprio per il fatto che sono organismi naturali questi prodotti sono esenti dai rischi dei normali fitofarmaci di origine chimica, come inquinamento ambientale e presenza di residui chimici” ha detto Cesare Gessler del Politecnico di Zurigo.

In Europa, e anche in Trentino, sono già in uso alcuni prodotti commerciali a base di agenti di biocontrollo per la difesa di alcune importanti malattie di vite e melo.

“Probabilmente in futuro aumenteranno notevolmente d'importanza perché gran parte dei fitofarmaci verrà eliminata dal mercato” ha spiegato Yigal Elad del Volcani Center in Israele.

Attualmente il Centro SafeCrop si sta occupando di agenti di biocontrollo per risolvere i problemi causati dalla peronospora della vite, dall'oidio della fragola e dal colpo di fuoco del melo.

“Tuttavia - ammette il professore Cesare Gessler - al momento non è pensabile sostituire tutti i fitofarmaci chimici con gli agenti di biocontrollo perché in questo campo ricerca e innovazione devono compiere ancora molta strada”.

Nel corso della giornata sono stati discussi gli aspetti più innovativi della difesa delle colture mediante sistemi biologici a basso impatto per l'ambiente e la salute del consumatore.

In questo campo l'Istituto Agrario sta sviluppando con il centro Safecrop alcuni prodotti a base di agenti di biocontrollo che potranno avere un utilizzo commerciale nei programmi di difesa integrata e biologica del melo, della vite e dei piccoli frutti.

399 Letture

Il Trentino, 11 giugno 2004